

Le reazioni al via libera del ministro Prestigiaco a l'ampliamento della centrale di Vado-Quiliano

# Un coro di "no" alla Tirreno Power

Unica voce a favore è quella dei sindacalisti della Cgil

ANTONIO AMODIO  
VADO LIGURE

Non mancano le reazioni del mondo ambientalista e di quello politico alla notizia della firma del decreto per il via libera al raddoppio a carbone della centrale Tirreno Power da parte del ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiaco.

Sconsolato il commento del referente per l'Ambiente dell'Ordine dei medici Paolo Franceschi: «Ce lo aspettavamo. Era solo questione di tempo. Lo avevamo capito quando la commissione Via nazionale aveva dato il suo sostanziale ok senza tenere in conto il parere della Regione. Di certo non basterà l'opposizione dei soli vadesi e quilianesi. Un appunto va fatto anche alla commissione Via in carica durante il governo Prodi. Allora c'erano le basi per dire un no secco, ma si preferì congelare ogni decisione. Pessima scelta». Carlo Vasconi, storico esponente dei Verdi e presidente della commissione Ambiente della Regione dice: «Questo ennesimo even-



La recente manifestazione di Greenpeace contro il carbone a Vado Ligure

to negativo dimostra come non passi giorno senza che sull'amministrazione Caviglia non cada una tegola. Ora però è giunto il momento che anche i cittadini dei centri vicini a Vado e Quiliano, ovvero Noli, Spotorno, Savona, Bergeggi, capiscano una buona volta che se il carbone sarà raddoppiato nella centrale non ne avranno un danno solo i vicini quilianesi o vadesi ma anche loro. Un appello vorrei lanciarlo anche alla galassia am-

ambientalista perché faccia fronte comune contro questa scelta del governo».

Il sindaco di Vado Attilio Caviglia, attende di conoscere il testo del decreto: «Non lo conosceremo prima di qualche giorno, dev'essere firmato anche dal ministro della Cultura Sandro Bondi. Per questo faremo il punto della situazione non prima di giovedì, ma restiamo contrari noi, come Quiliano e altre realtà. Ne parleremo anche in Provincia e con

l'assessore regionale Franco Zunino». Una presa di posizione netta arriva da Uniti per la Salute: «Non siamo contrari alla modernità, anzi siamo favorevoli alle nuove tecnologie, riteniamo opportuno che una società moderna miri a sviluppare e a creare fonti di energia e di ricchezza, ma riteniamo nostro diritto avere garanzie e siamo preoccupati per quanto emerge non solo dalla letteratura internazionale ma anche dalle relazioni della commissione Ambiente e Salute dell'Ordine dei Medici. Riteniamo inoltre demagogica la decisione di Tirreno di aprire le porte della centrale alla gente».

Unica voce in favore della Tirreno è quella dei sindacati: «Tirreno Power è un interlocutore importante - ha sottolineato Fulvio Berruti, segretario di Filcem Cgil -. Posto che abbiamo chiesto miglioramenti ambientali per la sua attività, in fase di accordo occupazionale a marzo, ci ha aiutati in momenti difficili fornendo anche energia a basso costo alla Ocv, impedendo che cinque persone finissero per strada».



DOPO IL DECRETO

## Tempi lunghi per l'avvio dei lavori Regione e Comuni faranno ricorso

I tempi per l'avvio dei lavori di raddoppio della centrale di Vado - Quiliano potrebbero essere ancora lunghi. Il decreto firmato dal ministro Prestigiaco deve essere firmato anche dal collega dei Beni Culturali Sandro Bondi. Poi il provvedimento dovrà passare al vaglio della conferenza nazionale dei servizi cui prenderanno parte tra gli altri i Comuni di Vado e Quiliano, la Regione Liguria e la Provincia. Senza il parere favorevole di questo organismo la pratica

non sarebbe comunque ancora valida a tutti gli effetti, senza contare che i Comuni di Vado e Quiliano intendono impugnare il decreto davanti al Tar e al Consiglio di Stato. La Regione promette battaglia: «Confermeremo in conferenza dei servizi il nostro no a questo progetto perché non corrisponde ai criteri del nostro piano di miglioramento della qualità dell'aria e ai criteri di sostenibilità ambientale» ha detto l'assessore all'Ambiente Franco Zunino. [A.A.M.]

## CASE IN LIGURIA

Tel: 019.63.75.014 Cell: 339.44.77.576

Presenta l'offerta 'Estate 2009'

Monocali e Bilocali a partire da

179.000 € !!!

in splendida posizione vista mare, prospiciente la baia di Andora, tutti con posto auto

Monocali e Bilocali con prezzi a partire da 179.000 euro  
Posto auto privato

Vista mare  
Metrature comprese tra 45 e 60 mq

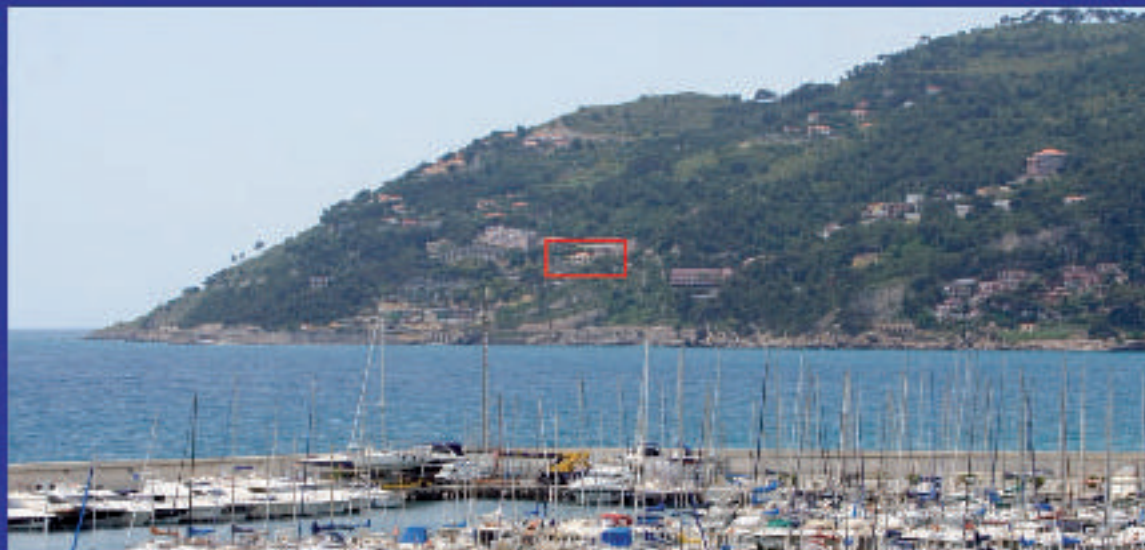
Finiture di gran pregio  
Tutti con terrazzo privato



esempio bilocale



esempio monocale



posizione incantevole sulla baia